

IN BREVE n. 049-2016
a cura di
Marco Perelli Ercolini

*riproduzione con citazione
della fonte e dell'autore*



FRANCOBOLLI - NUOVE EMISSIONI

Tommaso Maestrelli

Data di emissione il 2 dicembre 2016

Leonardo Ximenes

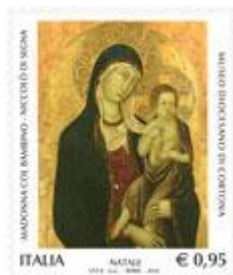
Data di emissione il 5 dicembre 2016

Coppa Davis

Data di emissione il 6 dicembre 2016

Santo Natale - soggetto pittorico

Data di emissione il 7 dicembre 2016



- Il francobollo con soggetto pittorico riproduce l'opera di Niccolò di Segna, "Madonna col Bambino", conservata presso il Museo Diocesano di Cortona.

Completano il francobollo le leggende "MADONNA COL BAMBINO - NICCOLÒ DI SEGNA", "NATALE" e "MUSEO DIOCESANO DI CORTONA", la scritta "ITALIA" e il valore "€ 0,95";

Santo Natale - soggetto grafico

Data di emissione il 7 dicembre 2016



- Il francobollo con soggetto grafico raffigura una renna stilizzata su uno sfondo trapuntato di cristalli di ghiaccio.

Completano il francobollo la leggenda "BUON NATALE", la scritta "ITALIA" e il valore "€ 1,00".

BORSA DI STUDIO DOTTORATO DI RICERCA ESENTE IRPEF

Le borse di studio conferite dalle università e dagli istituti di istruzione universitaria per i corsi di dottorato di ricerca sono esenti dall'imposta sul reddito delle persone fisiche.

LEGGE 210/1998 articolo 4 comma 3

Alle borse di studio di cui al comma 5, nonché alle **borse di studio conferite dalle università per attività di ricerca post-laurea** si applicano le disposizioni di cui all'articolo 6, commi 6 e 7, della legge 30 novembre 1989, n. 398. Con decreti del Ministro sono determinati annualmente i criteri per la ripartizione tra gli atenei delle risorse disponibili per il conferimento di borse di studio per la frequenza dei corsi di perfezionamento, anche all'estero, e delle scuole di specializzazione, per i corsi di dottorato di ricerca e per attività di ricerca post-laurea e post-dottorato.

LEGGE 398/1989 articolo 6

comma 6. Per le borse di studio previste dalla presente legge si applicano le disposizioni in materia di agevolazioni fiscali di cui all'articolo 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476.

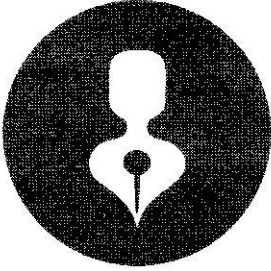
comma 7. Ai dipendenti pubblici che fruiscono delle borse di studio di cui alla presente legge è estesa la possibilità di chiedere il collocamento in congedo straordinario per motivi di studio senza assegni, prevista per gli ammessi ai corsi di dottorato di ricerca dall'articolo 2 della legge 13 agosto 1984, n. 476. Il periodo di congedo straordinario è utile ai fini della progressione di carriera e del trattamento di quiescenza e di previdenza.

LEGGE 476/1984 articolo 4

Sono esenti dall'imposta locale sui redditi e da quella sul reddito delle persone fisiche le borse di studio di cui all'articolo 75 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, e gli assegni di studio corrisposti dallo Stato ai sensi della legge 14 febbraio 1963, n. 80, e successive modificazioni, dalle regioni a statuto ordinario, in dipendenza del trasferimento alle stesse della materia concernente l'assistenza scolastica nell'ambito universitario, nonché dalle regioni a statuto speciale e dalle province autonome di Trento e Bolzano allo stesso titolo.

LETTERE AL CORRIERE

Corriere della Sera **Sabato 3 Dicembre 2016**



LETTERE
AL CORRIERE

INTERVENTI E REPLICHE

«Pensioni d'oro»: definizione ingiusta

Sarebbe ora che si smettesse di chiamare «d'oro» le pensioni del valore tra i 3.000 e i 5.000 euro lordi mensili che costituiscono la maggior parte di quelle che subiscono dal 2011 la mancata perequazione e il contributo di solidarietà (*Corriere*, 1 dicembre). Per queste pensioni sono stati versati per 40 anni i contributi, senza le regalie o i contributi nominali di cui hanno goduto alcune categorie. Nessuno pensa di interrompere il meccanismo che in maniera strisciante impoverisce le pensioni, ma almeno si smetta la beffa di definirle d'oro!

Marco Sestini, Roma

QUANTE PICCONATE SULLE NOSTRE PENSIONI !

40 anni di "Picconate"
Indennità integrativa speciale in quarantesimi
Dalla tabella A della L.965 al 2% per ogni anno di contribuzione
Per i trattamenti oltre il minimo INPS indice rendimento scalato in basso arrivando allo 0,90%
Per le somme oltre il tetto contributivo maggiorazione dell'aliquota contributiva per solidarietà
Perequazione automatica taglieggiata negli anni nel 1993, 1998, 1999, 2000 e dal 2013 in poi
Perequazione totalmente azzerata nel 2008 e nel 2011 e 2012
Contributi di «solidarietà» tutt'ora in corso nonostante l'illegittimità costituzionale per il provvedimento di legge del 2011
Oltre il 40esimo anno contributi inefficaci per una maggior pensione
Reversibilità agganciata al reddito del coniuge superstite

E non va dimenticato quando nel passato i versamenti contributivi inefficaci per un trattamento di pensione perché non si erano raggiunti i requisiti minimi, venivano incamerati dalle rispettive Casse di previdenza (Inps, Cps, Enpas, Cpdel, ecc). Quanti ospedalieri in passato hanno lavorato alcuni anni in ospedale e poi hanno fatto libera professione o convenzionamento? ... perdendo spezzoni contributivi ? Allora non c'era la totalizzazione, allora non c'era la ricongiunzione ... e tutto andava nelle Casse CPS, CPDEL

E anche nell'Inps se non avevi almeno 15 anni, niente pensione e contributi non restituiti, ma inglobati nel «calderone».

FEDERSPEV- AZIONE SANITARIA n.5/2016

E' in spedizione agli iscritti il numero 5/2016 di Azione Sanitaria.

IN ALLEGATO A PARTE - Azione Sanitaria n.5/2016 (Documento 212)

PREPENSIONAMENTI STRUMENTO PER RISANARE LE AZIENDE (mpe)

Leggo da Franco Abruzzo: l'Inpgi non è bancomat delle imprese, dice il segretario Fnsi, Lorusso. Prima degli ammortizzatori sociali serve rivedere i costi aziendali. I decreti per la legge sull'editoria? Oltre a pensare ai prepensionamenti, bisogna rilanciare l'occupazione.

Una constatazione e delle considerazioni:

troppo spesso in passato ci si è serviti del prepensionamento come strumento per i risanamenti aziendali fino a quando ci si servirà della «previdenza» per mettere a posto i bilanci di aziende in crisi o supposte tali, per scopi assistenziali, per puntellare i vuoti dei bilanci dello Stato, ecc. ecc.

La «previdenza» ha come scopo istitutivo quello di erogare un trattamento economico, sostenuto dai versamenti contributivi pagati a valore corrente, per un dignitoso post lavorativo ! Non può fare elemosine !

Basta servirsi della «previdenza» come bancomat dei bisogni ...

PUBBLICATA LA LEGGE DI CONVERSIONE DEL D.L. IN MATERIA FISCALE *Fonte: Gazzetta Ufficiale*

È stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 282 del 2 novembre 2016, il Testo del decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193 (in Gazzetta Ufficiale – Serie generale – n. 249 del 24 ottobre 2016), coordinato con la legge di conversione 1° dicembre 2016, n. 225, recante: «Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili.».

La Legge, tra le altre cose, tratta:

- della soppressione di Equitalia;
- delle disposizioni in materia di riscossione locale;
- di misure per il recupero dell'evasione;
- della dichiarazione integrativa a favore;
- del finanziamento Fondo occupazione.

In particolare, per quest'ultimo punto, è stato previsto, per l'anno 2016, l'incremento di 592,6 milioni di euro per il Fondo sociale per occupazione e formazione, anche ai fini del finanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga di cui all'articolo 2, commi 64, 65 e 66, della legge 28 giugno 2012, n. 92, e successive modificazioni.

IN ALLEGATO A PARTE - LEGGE n.225 Disposizioni fiscali (Documento 213)

ASPETTATIVA UTILE A PENSIONE COL RISCATTO

I lavoratori pubblici e privati ai sensi dell'articolo 4 comma 2 della legge 53/2000 possono chiedere per gravi e documentati motivi familiari un periodo di congedo, continuativo o frazionato, non superiore a due anni nell'arco di tutta la vita lavorativa del richiedente, periodo «neutro» con conservazione del posto, senza diritto alla retribuzione, con inibizione a qualsiasi altra attività lavorativa, non viene computato nell'anzianità di servizio per la progressione di carriera e ai fini pensionistici.

I lavoratori che hanno fruito dell'aspettativa per gravi motivi familiari (DM 278/2000 articolo 2), ad esempio per assistere parenti con gravi disabilità al di fuori di permessi mensili riconosciuti dalla legge 104, possono riscattare (Circolare Inps 15/2001) ai fini pensionistici il relativo periodo.

Legge 53/2000 articolo 4 comma 2

I dipendenti di datori di lavoro pubblici o privati possono richiedere, per gravi e documentati motivi familiari, fra i quali le patologie individuate ai sensi del comma 4, un periodo di congedo, continuativo o frazionato, non superiore a due anni. Durante tale periodo il dipendente conserva il posto di lavoro, non ha diritto alla retribuzione e non può svolgere alcun tipo di attività lavorativa. Il congedo non è computato nell'anzianità di servizio né ai fini previdenziali; il lavoratore può procedere al riscatto, ovvero al versamento dei relativi contributi, calcolati secondo i criteri della prosecuzione volontaria.

F24 CARTACEO ANCHE OLTRE I MILLE EURO

Legge 225/2016 articolo 7quater comma 31

All'articolo 11, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n.66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, la lettera c) è abrogata.

La soppressione dell'articolo 11 comma 2 lettera c) del DL 66/2014 da ora la possibilità alle persone fisiche, senza partita IVA, di poter utilizzare l'F24 cartaceo anche per i pagamenti superiori

a 1.000 euro (per la precisione superiori a 2999,99 euro) agli sportelli di Equitalia, postali o bancari, purchè non contengano compensazioni con altri crediti tributari o contributivi. Il limite dei mille euro, valido sino al 2 dicembre 2016, era riferito al saldo finale dell’F24, quindi per ridurre l’importo sotto i mille euro e continuare a pagare allo sportello anche in contanti, con assegni o bancomat si ricorreva all’espedito di frazionare in più F24 i pagamenti. Ricordiamo che i titolari di partita IVA devono invece continuare obbligatoriamente a usare il modello telematico con tutte le limitazioni e norme previste.

DALLA CASSAZIONE

Malattia - irreperibilità alla visita di controllo

E’ legittimo il licenziamento irrogato ad un dipendente in malattia, irreperibile alle visite di controllo INPS nelle fasce di reperibilità, se non provvede a dimostrare adeguatamente la necessità di allontanarsi dal domicilio per improcrastinabili ed indifferibili esigenze.

Non è sufficiente la produzione di un certificato medico attestante la presenza in quelle ore presso lo studio, ma va dimostrato che tale visita non poteva essere effettuata in altri momenti della giornata.

Corte di Cassazione Civile sez. Lavoro - sentenza numero 24681 del 6.10.2016 pubbl. il 2.12.2016

DISABILI - DAL 1° GENNAIO 2017 AZIENDE CON ALMENO 15 DIPENDENTI OBBLIGO DI ASSUMERE DISABILE

Dal 1° gennaio 2017 entra in vigore l’obbligo di assumere un disabile (soppressione dell’art. 3, comma 2, del legge n. 68/1999) anche per le aziende da 15 a 35 dipendenti.

Con la modifica introdotta dal Jobs Act (Decreto Legislativo n. 151/2015), l’obbligo di assunzione del soggetto disabile avviene già con la 15° unità.

Sono previste sanzioni di almeno 153,20 euro per ogni giorno lavorativo di ritardo.

RICORSO FEDERSPEV-CONFEDIR ALLLA CORTE COSTITUZIONALE



Ricorso Federspev-Confedir contro il reiterato blocco della perequazione automatica della pensioni in essere al 31 dicembre 2011: il DL 65/2015 ha riscritto con effetto retroattivo la disposizione già fatta oggetto della pronuncia caducatoria n. 70/2015 della Corte Costituzionale, peraltro senza neppure emendare i vizi costituzionali oggetto di censura e senza adeguata motivazione !!! ...

Orbene la Corte dei Conti Abruzzo, condividendo i dubbi di costituzionalità delle precedenti ordinanze di remissione, ha sospeso il giudizio in attesa della decisione della Consulta.

Il tenore dell’ordinanza consentirebbe, anche, di proporre intervento nel giudizio di costituzionalità, passando attraverso il giudizio a quo.

**IN ALLEGATO A PARTE - CORTE CONTI ABRUZZO Ordinanza 33/2016
(Documento 214)**

DA LEONIDA

Alcune informazioni legate ai temi pensionistici:

1. legge di bilancio e pensioni
2. azioni legali a tutela dei pensionati veneti under 90.000 euro/lordi/anno
3. azioni legali a tutela dei pensionati Friuli-V.G.
4. azioni legali a tutela dei pensionati veneti over 90.000 euro/lordi/anno
5. caduto il Governo, cadrà anche Boeri?

IN ALLEGATO A PARTE - 7.12.2016 DA LEONIDA (Documento 215)